

Dopo quasi quattro anni dalla scadenza del CCNL SCUOLA 2010-2012 si è finalmente perfezionato l'Accordo tra le parti sociali, AGIDAE e OO.SS, per la stipula del nuovo CCNL per il triennio 2016-2018. La <sigla> era già stata apposta il 13 aprile scorso, ma la sottoscrizione ufficiale e definitiva ha avuto luogo il **7 luglio 2016**, dopo il passaggio del testo siglato nelle assemblee dei lavoratori e negli organismi competenti.

Il quadriennio trascorso ha rappresentato senza dubbio un periodo di grandi difficoltà per i gestori della scuola paritaria, difficoltà che hanno visto convergere una serie di fattori negativi (crisi economica, riduzione del personale religioso, docente e direttivo, ritardi nell'erogazione dei contributi MIUR, carenza nell'aggiornamento dei sistemi di monitoraggio e gestione, di separazione tra sfera istituzionale e ambito cd. commerciale, ecc.). In molti casi si è continuato a fare tutto come prima, non lasciandosi permeare dalle continue sollecitazioni che invocavano rinnovamento di sistemi, nuove proposte formative legate a nuovi fabbisogni educativi e culturali. Le scuole che si sono dimostrate sensibili e reattive al cambiamento investendo su tutti gli operatori coinvolti, docenti e non, hanno fronteggiato con efficacia le difficoltà senza subire contraccolpi significativi; per le altre, invece, si è entrati in uno status emergenziale.

La normativa para-contrattuale post 2012 e il nuovo CCNL vanno inquadrati in questo specifico contesto.

Nel 2013 e nel 2014, infatti, l'AGIDAE e le OO.SS. sono intervenute sul settore con provvedimenti STRAORDINARI:

- introducendo il **salario di ingresso per i nuovi assunti**, con una riduzione stipendiale tabellare **fino al 18%**;
- facendo propria tutta la normativa nuova sul contratto a tempo determinato, esteso a 36 mesi su tutte le figure professionali e i livelli di inquadramento, salvo la specifica disciplina per i docenti non abilitati, che ha prolungato a 84 mesi complessivi la durata del T.D.

Si è voluto quindi ridurre il costo del lavoro per i gestori, senza per questo pregiudicare i diritti soggettivi dei lavoratori occupati. Non tutti hanno voluto/saputo approfittare in pieno di tale opportunità, subendo poi le conseguenti penalizzazioni economiche.

La nuova contrattazione ha mosso i propri passi dalla situazione qui descritta e, con fatica, si è trovato un accordo sul **riallineamento tabellare** di tutti i lavoratori, che avrà luogo con la retribuzione del mese di dicembre 2018, se non saranno intervenuti altri eventi oggi non prevedibili.

Nel frattempo:

- **le nuove assunzioni, a partire dal 1° settembre 2016, potranno essere effettuate con una riduzione non superiore al 15%**; coloro che erano stati assunti con una riduzione al **- 18%** vedranno aumentare la propria retribuzione tabellare al **-15%**, ossia con un incremento del 3%, oltre ad altre eventuali voci di contratto;
- gli aumenti previsti nel CCNL vanno riconosciuti **esclusivamente** ai lavoratori dipendenti **in servizio al 7 luglio 2016**; a costoro devono essere riconosciute, come arretrati, le somme previste dalla tabella dell'art. 29 con decorrenza maggio 2016;
- nulla è dovuto per quanti hanno chiuso il rapporto di lavoro in data antecedente al 7 luglio 2016;
- **non sono previsti arretrati per il triennio 2013-2015**;
- è rimasto inalterato il quadro normativo-contrattuale sugli Incentivi Economici di Produttività (I.E.P.), posto che ormai l'intero sistema scolastico, anche statale, ha fatto proprio il principio legato al riconoscimento economico connesso alla maggiore produttività individuata declinata con parametri oggettivi predeterminati;
- **ASI: l'Assistenza Sanitaria Integrativa** prevista per tutti i lavoratori subordinati e per il personale religioso, pur collegata alle previsioni di Contratto, fa parte di un Accordo aggiuntivo, dato che necessita di un percorso organizzativo particolare, da definire.

Il nuovo CCNL viene consegnato alla vigilia di un nuovo anno scolastico, che si preannuncia impegnativo come sempre. Se i gestori sapranno approfittare di tutte le opportunità tecniche che il CCNL offre, nonché dei tanti servizi proposti dall'AGIDAE, l'onere economico, che per la parte stipendiale segna comunque un livello di giustizia sociale, sarà agevolmente sostenibile. Il futuro della scuola non può essere garantito dal criterio del <pagare di meno> tutti, ma dal più lungimirante principio del **<crescere di più>** nella propria missione educativa. Qualità, trasparenza, entusiasmo, convinzione profonda nella propria vocazione di essere collaboratori di un'opera più grande di noi: far crescere le nuove generazioni negli ideali, nei sogni, nei valori di un futuro migliore.